

SPECIALE



Rent a car e servizi aeroportuali

a cura della redazione

Si è chiuso un 2016 positivo per l'autonoleggio a breve che, secondo le stime elaborate da Aniasa – Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici - ha fatto registrare un incremento del 7% dei giorni di noleggio e anche dei numeri complessivi di noleggi. Un trend di crescita che dovrebbe riconfermarsi anche nel 2017 visto il perpetuarsi delle variabili che stanno favorendo il settore, prima fra tutte la forte domanda di viaggi in Italia. Un'altra tendenza che accomuna le aziende del settore è l'impegno per un'offerta sempre più trasparente, comprensibile e garantita, il che riportato alla fase di distribuzione, conferma la fiducia al canale agenziale, che con la sua intermediazione può fornire certezze e garanzie aggiuntive. Ne ha parlato Giuseppe Benincasa, segretario generale Aniasa.



“

Il settore è in crescita e l'ultimo trimestre 2016 confermerà l'incremento sia dei numeri sia dei giorni di noleggio

Giuseppe Benincasa



ED I dati dell'autonoleggio a breve

«Stiamo andando bene, il settore è in crescita e l'ultimo trimestre del 2016 confermerà l'incremento sia dei numeri che dei giorni di noleggio, dati che inoltre ci lasciano ben sperare per il 2017 vista la riconferma dei parametri del 2016. C'è una forte domanda di visitare l'Italia, anche perché siamo considerati un buon mix tra ciò che viene offerto e il costo complessivo di una vacanza.

«Il trend positivo è confermato anche dall'incremento delle flotte nel 3° e 4° trimestre dell'anno; i piani delle aziende sono comunque improntati allo sviluppo. Noi come Aniasa stiamo agendo nei confronti delle società aeroportuali per ingrandire le location dedicate all'autonoleggio e dare un servizio più adeguato alla clientela. Su Fiumicino stiamo per passare a una fase operativa, a Napoli e aeroporti di Puglia abbiamo già concluso i piani di sviluppo. La città più problematica ora è Milano, dove per entrambi gli aeroporti la situazione non è assolutamente adeguata».

ED Dove si noleggia di più?

«In un momento di inbound molto positivo, anche perché ci stiamo muovendo abbastanza bene nella presentazione delle zone turistiche, registriamo una forte domanda in Puglia, Sicilia, Lazio, Toscana e sull'Arco alpino d'inverno. In ribasso invece la Sardegna. La tendenza è di fare week-end lunghi oltre alle più classiche vacanze di sette giorni».



ED Come si adegua l'offerta?

«Stiamo intercettando la domanda con l'offerta di formule week-end: pacchetti di 3-4 giorni. La domanda è spalmata tutto l'anno e non c'è più il picco spaventoso di Pasqua o Ferragosto. Anche la formula settimanale va per la maggiore nel leisure. Oggi si riesce a confezionare una vacanza compresa l'autovettura a noleggio all'interno di parametri ampiamente accettabili. Poi, stiamo andando nella direzione della massima semplificazione dei contratti e della riduzione delle formule, rese tutte molto trasparenti. In quest'ottica ben si inquadra il lavoro delle agenzie di viaggio che rimangono uno dei canali di riferimento per noi. L'autonoleggio rientra spesso tra le richieste che vengono fatte in adv, per essere sicuri del viaggio in tutte le tappe. Oggi come oggi, più esplosiva l'offerta e più la domanda tende a cautelarsi, quindi c'è esigenza di garantire ogni fase del viaggio e ci si rivolge all'adv».



Qualche idea in più
A pag 14 e 15